

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

25-04-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	25/04/2024	8	Gnam! Le Strade golose <i>Francesca Candioli</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	25/04/2024	28	Nicolas Vacchi in Consiglio metropolitano <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	25/04/2024	40	Serie C Il coach Verzelloni L`Ama non vuol fallire l`appuntamento con la B <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	25/04/2024	12	Prodotti, addetti e formazione: il piano per l`agricoltura <i>Corrado Magnoni</i>	7
NUOVA FERRARA	25/04/2024	16	L`ultimo regalo del sacerdote I suoi beniamini figli dei carcerati = I beni di don Bentivoglio ai bambini dei carcerati <i>Margherita Goberti</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	25/04/2024	17	Albinea e San Lazzaro in vetta nella classifica dei redditi 25 mila euro in più di Goro <i>Marco Bettazzi</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	39	Lepore in allerta sul Passante: No ai tagli, patti da rispettare Ma Roma rassicura sul verde = Passante, alta tensione L`alt di Lepore ai tagli Giù le mani dal verde e dalle vie accessorie <i>Paolo Rosato</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	40	Blogger intervista due spacciatori e viene picchiato = L`intervista finisce male Blogger all`ospedale picchiato da due pusher <i>Nicoletta Tempera</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	45	I lupi non sono pericolosi per l`uomo <i>Beppe Boni</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	49	Addio al volontario Tiziano Cocchi Sempre disponibile con tutti <i>Pier Luigi Trombetta</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	49	L`Ocarina è patrimonio culturale Marchio De.Co. per lo strumento <i>Zoe Pederzini</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/04/2024	52	Un `feeling blue" per il weekend <i>Gian Aldo Traversi</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/04/2024	34	Un`azione importante, individua le criticità e propone soluzioni <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/04/2024	43	In cattedrale l`addio di Perego a don Bentivoglio Gli siamo grati = L`addio a don Antonio Un ministero d`amore <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/04/2024	43	AGGIORNATO - In cattedrale l`addio di Perego a don Bentivoglio Gli siamo grati = L`addio a don Antonio Un ministero d`amore <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO IMOLA	25/04/2024	36	Nicolas Vacchi nel Consiglio metropolitano <i>Redazione</i>	22
SABATO SERA	25/04/2024	28	Fontana, Bubano, Sesto e Castel del Rio rischiano <i>Redazione</i>	23

Gnam!

Le strade golose

a cura di **Francesca Candioli**

Quando la cucina bolognese si incontra con lo street food. Piadine, tramezzini, panini, ma anche tortellini e tagliatelle da asporto. Ormai, quando si passeggia per Bologna, lo si fa sempre sgranocchiando qualcosa. **Bottega Portici**, ad esempio, è stato uno dei primi in città a trasformare la sua offerta in modalità espresso, servendo tortellini e altri piatti della tradizione locale in contenitori biocompostabili per il consumo direttamente su strada. È in piazza di Porta Ravennana 2, a pochi metri dalla Garisenda, si riconosce dalla fila di turisti che aspetta più o meno pazientemente il proprio turno.

Se però si preferisce il pe-

sce, c'è anche chi si è inventato l'apery fish, l'aperitivo quasi sotto le Due Torri a base di fritto di paranza, insalata di polpo e altre golosità. L'idea è stata lanciata dalla **Pescheria del Pavaglione**, in via Peschiere Vecchie 14, che oltre a proporre l'acquisto di pesce fresco, fa degustare le sue specialità direttamente al banco o d'asporto. Per i cultori del panino, invece, sano, meno santo, unto o vegetariano, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Se si cerca un paninaro dove mangiare bene e non lasciare mezzo portafoglio, è d'obbligo un salto da **Pigro**, tra le più famose mortadellerie locali. Qui, in via Dè Pignattari 1b, ci sono salame rosa, burro, acciughe e vino del-

la cosa. Chi invece cerca le famose crescentine, c'è **Indegno**, in via del Pratello 84/a, che le ripropone in versione espressa. Sono ripiene di farciture stagionali, una forma a mezzaluna e una frittura nell'olio, che le rende vegane al 100%. Oltre alle crescentine, ci sono anche i tortellini fritti in

cono, con una crema di parmigiano e pepe.

Per il dolce si può fare tappa da **Bombocrep**, in via delle Moline 4a, ha sfamato intere generazioni di studenti nelle ore più impensabili. È aperto fino a tardi e come

spiega il suo nome da loro si possono gustare crepes, bomboloni, waffles, brioches, ma anche gelato, creme artigianali e marmellate biologiche. Qui ogni sfizio è accontentato, inclusi quelli salati, come le piadine romagnole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8-71%,9-77%



● **Piadine**

La cervese o quella di Rimini, **classica** o in versione gourmet con erbe di campo o il baccalà



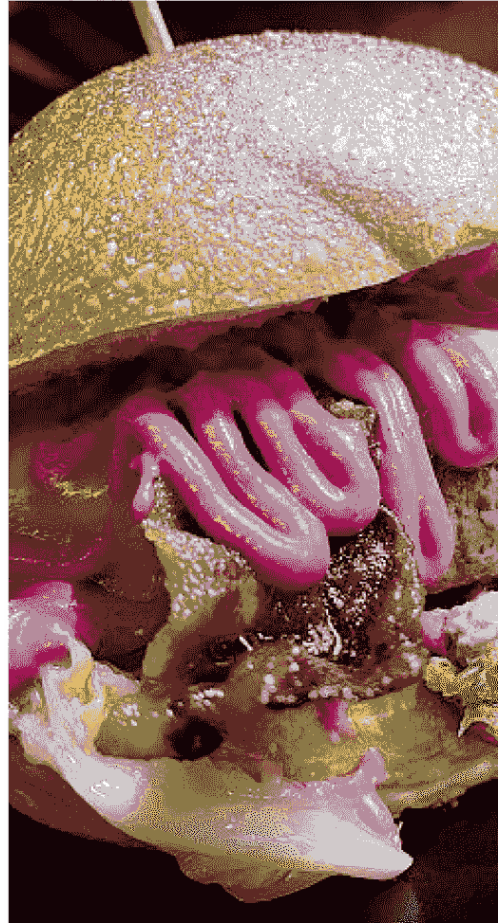
Anche se Bologna non è in Romagna, la piadina qui è di casa. Uno dei posti più iconici dove degustarla è «La Tua Piadina» (foto piccola, in basso), la piadineria più piccola della città. Si trova in una delle stradine strette del centro storico e in genere si riconosce a distanza dalla fila di persone che aspettano fuori. Al suo interno si possono trovare diverse tipologie, a cominciare dall'impasto: dalla piadina cervese, più di spessore, a quella riminese più fine, fino ad arrivare alla versione vegetariana senza strutto e integrale. Per chi invece opta per una pausa un po' più gourmet, si può andare da «Sfarinà» (foto grande), all'interno del Mercato delle Erbe, dove i fratelli Vincenzo e Giacomo servono piadine con erbe di campo spadellate, con il friggione bolognese o con il baccalà alla griglia e salse della tradizione. Un altro posto, più universitario, è invece «Soleluna Piadineria» (foto piccola, in alto), dove gli impasti sono spessi, ma si può scegliere la farina che più si preferisce: kamut, mais, grano integrale o farro.

i LA TUA PIADINA VIA BORGONUOVO 17 ☎ 051 270959 SOLELUNA PIADINERIA VIA IRNERIO 6C ☎ 051047 5581 SFARINÀ VIA UGO BASSI 25 ☎ 051 269282 IL VINNI VIA IRNERIO 50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Hamburger**

Lo **psichedelico** nell'osteria, con ingredienti solo sardi o il beyond burger di non-carne



Uno dei punti di riferimento per gustarsi un hamburger è WellDone (foto piccola, in basso). Il locale è famoso per i suoi panini gourmet e per aver portato in Italia il beyond burger, hamburger di non-carne (100% plant based) con lo stesso sapore, aspetto e consistenza della



carne bovina. Il menù cambia due volte all'anno. Tutto il pane è artigianale con farine biologiche e lievito madre. Bombas (foto piccola, in alto) è una hamburgeria che ha portato sotto le Due Torri i sapori della Sardegna, il nome è ispirato alle famose polpette sarde. La carne è dalla macelleria di Walter Vivarelli: bue rosso, o sardo-modicana, pecora sarda, pollo ruspante. E viene abbinata a formaggi sardi (caprino dolce, pecorino erborinato, casizolu) e salumi locali. Fuori dal centro l'Osteria Colle Ameno (foto grande), è famosa per i suoi hamburger, nati dalla collaborazione con alcune eccellenze locali. Per i loro panini utilizzano il pane del forno Brisa e del panificio Calamelli, la carne viene da Gaggio Montano, i formaggi dall'Appennino bolognese.

i OSTERIA COLLE AMENO BORGO COLLE AMENO 3/1, SASSO MARCONI ☎ 051 1889 3417 WELLDONE VIA CAPRARIE 3/C ☎ 0512657220 BOMBAS VIA ALESSANDRINI 19/D ☎ 0510361997

© RIPRODUZIONE RISERVATA





● **Panini**

Nel piccolo chiosco dell'università
Sofisticato nei tavoli fuori
Col pane davvero **croccante**

A Bologna trovare un buon panino non è difficile, ma ci sono dei posti che meritano più di altri. Uno è «I Panini di Mirò» (foto piccola, in basso), piccolo chiosco in zona universitaria, dove alla vecchia maniera si può creare il proprio pranzo scegliendo gli ingredienti direttamente dal banco. Per chi invece cerca alternative più gourmet ci sono gli impasti di Crock (foto grande). Qui si può trovare un pane con cui comporre il proprio panino diverso dal solito, ad altra idratazione, noto appunto come dice il nome del locale per la sua croccantezza. Vicino alla stazione c'è il

Panino, un posto ormai storico dove si può mangiare al banco e consumare un panino extra large che porta il nome di una via di Bologna al gusto che più si preferisce. Da ultimo, chi cerca un locale anche carino e non solo buono dove degustare il proprio street food preferito, c'è la Sartoria (foto piccola, in alto): qui non si fanno vestiti, ma gastronomia e i panini sono gourmet. Il locale ha tavoli sia dentro, ma soprattutto fuori, ottimi per la bella stagione in arrivo.

● **I PANINI DI MIRÒ** PIAZZA ALDROVANDI 4 ☎ 328 543 8868
● **IL PANINO** VIA GALLIERA, 91/A ☎ 051 039 4249 **CROCK!**
VIA FOSSALTA 47B ☎ 051026 6767 **SARTORIA GASTRONOMICA** VIA PETRONI 1/C ☎ 0516569781

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Toast e tramezzini**

I Moscardelli li portarono da Roma, il classico formaggio e prosciutto
Ma anche **vegani**, no glutine e XXL



A Bologna esiste un posto storico che sforna tramezzini e torte gastronomiche dal 1978, con oltre 200 gusti. Al Tramezzino (foto piccola in alto), proprio di fronte all'ospedale Sant'Orsola, è diventato la mecca di questo spuntino un po' per caso. Negli anni '70 la famiglia Moscardelli da Roma si trasferì a Bologna e decise di aprire un piccolo bar latteria su via Massarenti. Per nostalgia, decisero di proporre la tipica pausa pranzo capitolina, il tramezzino. Il tutto doveva esaurirsi nel giro di un paio di giorni, ma il successo fu tale che poco dopo entrarono in produzione, aprendo pure dal 1981 un altro locale. Chi invece preferisce il toast c'è Breaking Toast (foto grande), che rende gourmet il classico toast con formaggio e prosciutto: all'interno si possono trovare tanti mix speciali, oltre a toast vegani, vegetariani, senza glutine e in formato extra large. Se invece il toast lo si vuole fare a casa, l'indirizzo giusto è il panificio Stefani. Qui opzioni con farine diverse, compresa quella di grani antichi o integrale (foto piccola, in basso).

● **AL TRAMEZZINO** VIA MASSARETI 56/B ☎ 0513029790
● **BREAKING TOAST** VIA IRNERIO 18/B ☎ 051253838 **PANIFICIO STEFANI** VIA DELLA TECNICA 44, SAN LAZZARO DI SAVENA ☎ 0516255236

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **Altri mondi**

Un «**asporto**» da tutto il pianeta
Noodles pad thai, super speziato,
Wrap & Roll o il maadi africano

La prima cucina thailandese di Bologna è quella di Naga Thai Kitchen (foto grande), che nel 2022 ha ricevuto l'attestato di autenticità dal Ministero del Commercio. In questo piccolo locale con 16 coperti, si gustano piatti tradizionali come noodles pad thai, zuppe e secondi con pollo, gamberi e curry. Jan Nawazi, il proprietario di «Kabulàgna» (foto piccola, in alto) è un afgano che insieme alla moglie e ad una squadra di collaboratori afgani e pakistani, prepara cibi mediorientali, tra l'indiano e il persiano, dove spezie, consistenze e profumi trovano equilibri del tutto nuovi. Una nuova finestra sulla cucina vietnamita è stata aperta dai «Fratelli Vietnam» (foto piccola, in basso).

Fratelli per le origini ma non di fatto, Kien e Hai hanno portato a Bologna i sapori del loro Paese e zuppe tradizionali e involtini. Infine Ristorante Adal, dove si preparano cibi da tutta l'Africa, immersi in un ambiente colorato e vivace. Qui la portata principale è «maadi», piatto unico che rappresenta la cucina del continente.

● **NAGA THAI KITCHEN** VIA AUGUSTO MURRI 154 D ☎ 3275608283 **KABULÀGNA** VIA AURELIO SAFFI 81/C ☎ 3273605518 **FRATELLI VIETNAM** VIA BROCCAINDOSSO 69A ☎ 0514986953 **ADAL RISTORANTE AFRICANO** VIA GIORGIO VASARI 7 ☎ 051374991

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolas Vacchi in Consiglio metropolitano

IMOLA

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Nicolas Vacchi è da ieri anche consigliere metropolitano. Apparteneva alla lista delle elezioni metropolitane 2021 "Uniti per l'alternativa", ed è subentrato nell'aula di Palazzo Malvezzi al Consigliere Diego Baccilieri a seguito delle sue dimissioni. «Ai ruoli e compiti di assessore a Galliera e di delegato provinciale di Fratelli d'Italia, che manterrò, si è aggiunto un ruolo dirigenziale lavorativo che mi avrebbe impe-

dito di poter svolgere anche la funzione di consigliere metropolitano con la giusta attenzione, pertanto ho valutato questo passo sapendo il gruppo ben presidiato ed il subentrante Vacchi assolutamente preparato alla sfida» ha detto Baccilieri. Vacchi per parte sua afferma: «È con gratitudine che mi accingo ad assumere questo nuovo incarico istituzionale in una dimensione metropolitana, un ente territoriale di area vasta che ha responsabilità di governo del territorio pro-

vinciale per oltre un milione di abitanti. Ringrazio Diego Baccilieri che è un amico preparato e competente e che in questi oltre due anni ha guidato il nostro gruppo in città metropolitana».



Peso: 8%

Serie C Il coach Verzelloni «L'Ama non vuol fallire l'appuntamento con la B»

San Martino in Rio Dopo aver blindato i playoff di Serie C con tre giornate di anticipo, la formazione femminile dell'Ama San Martino si prepara a scendere in campo per gara uno.

L'appuntamento è sabato sera alle 21 alla Bombonera di piazza Carnevali per la contro la Progresso Vtb Eurotec Bologna e potrebbe essere il primo passo di due verso il paradiso.

Già perché l'attuale formula per l'accesso alla serie B prevede che chi è arrivato primo nel proprio girone (sono quattro in tutto) incontri un'altra prima: chi delle due reginette in sfida si aggiudicherà due gare accederà alla categoria superiore, mentre l'altra ripartirà dalla semifinale contro una delle vincenti dello scontro tra le seconde.

Nella partita con le bolognesi favore di campo spetta alle sammartinesi del coach

Davide Verzelloni per aver dominato il girone B di serie C con venti vittorie in ventidue partite per un totale di 59 punti, perdendo soltanto 7 punti in tutta la stagione. Il calendario dei playoff prosegue poi con gara due fissata per venerdì 3 maggio alle 21.15 al palasport di Castel Maggiore, con eventuale gara tre da giocarsi sabato 11 maggio alle 18 alla Bombonera.

«Atlete, staff, società, è la prima volta per tutti che ci si trova ad affrontare un passo così importante, siamo davvero emozionati - spiega il coach Davide Verzelloni - essere arrivati fin qui di gran carriera è già più di quanto ci aspettassimo da questa stagione, per questo tutto ciò che arriverà d'ora in poi non è che la prosecuzione di un sogno. Non c'è alcuna pressione da parte di nessuno, l'obiettivo è continuare a fare bene e divertirci come ab-

biamo sempre fatto in questo anno delle meraviglie. È incredibile quali sinergie e collaborazioni stiano alimentando questi playoff, siamo davvero carichi: essendo finiti gli altri campionati, serie B a parte, la società ci ha messo a disposizione la Bombonera dove in stagione ci allenavamo soltanto una volta a settimana, il secondo allenatore della B maschile, Nicolò Bassoli ci sta aiutando a studiare gli avversari attraverso i video delle partite e il pubblico della Bombo è pronto per il tutto esaurito di sabato sera. Questo è davvero il lato esaltante del volley e in particolare della grande famiglia del San Martino a cui siamo felici di aver regalato una bella stagione».

«Per prepararci a gara uno - aggiunge Verzelloni - stiamo continuando ad allenare il gioco che abbiamo consolidato in questi mesi. Sarà fon-

damentale non lasciarci fregare dall'emozione e dalla tensione di essere lì, ai playoff, per la prima volta: abbiamo chiuso il campionato imbattute alla Bombo e sarebbe davvero importante non perdere questo primato proprio ora. Avendo coltivato bene il nostro orticello per tutti questi mesi la squadra è tranquilla, sappiamo che se non andrà come sogniamo il cammino non finirà qui».



Le ragazze dell'Ama San Martino sono attese alla volata finale della stagione che le vede in corsa per conquistare la promozione nel campionato di Serie B dopo un'eccellente stagione in Serie C



Peso:34%

Prodotti, addetti e formazione: il piano per l'agricoltura

La progettualità del Comune

Ferrara È stato studiato, redatto e infine presentato il documento di una cinquantina di pagine del Piano Strategico per lo sviluppo del sistema agricoltura di Ferrara. Sista parlando del progetto a cui hanno partecipato Cia Ferrara, Coldiretti e Confagricoltura portavoce di un settore che conta 10.500 lavoratori in 7mila aziende presenti sul nostro territorio. «Tema che ci sta a cuore, non a caso abbiamo creato una delega specifica all'Agricoltura – dice il sindaco Alan Fabbri – consapevoli che la nostra è una delle province italiane più importanti per indotto agricolo. Consapevoli che il Comune non può incidere sulle politiche agricole più di tanto, ma vogliamo che l'Amministrazione sia un ponte tra le richieste del mondo agricolo del nostro territorio e Istituzioni superiori alla nostra».

«Mesi e mesi di lavoro – ag-

giunge l'Assessore all'Ambiente Alessandro Balboni –, per realizzare uno strumento innovativo, abbiamo ascoltato esigenze del settore, non possiamo dare risposte banali e semplicistiche».

Sono sette, quindi, gli obiettivi strategici individuati: Ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese, politiche del lavoro e manodopera, salvaguardia delle produzioni agricole con la ricerca di nuove varietà di colture più resistenti e resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici, ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese, formazione e informazione, promozione del settore agricolo, rete per il territorio.

«Il lavoro serve a definire una linea condivisa per realizzare uno strumento che può essere applicato in circostanze concrete andando a cercare finanziamenti opportuni – spiega il dirigente del Settore Ambiente e Agri-

coltura del Comune di Ferrara Alessio Stabellini –, ci siamo interrogati su criticità principali che oggi colpiscono mondo agricoltura». Ad esempio, diminuzione della redditività di attività imprenditoriali agricole, diminuzione delle produzioni, difficoltà a reperire manodopera necessaria, scarsa conoscenza del prodotto agricolo e delle produzioni locali del territorio. «Tengo a precisare che il prodotto italiano è molto meglio di quello straniero, lo dicono i residui dei fitofarmaci che da noi sono tra i minori in assoluto. L'idea è anche la creazione di uno sportello comunale che metta in diretto collegamento la richiesta e l'offerta di manodopera anche utilizzando centro di mediazione». Si è parlato di tutte le problematiche di settore che riguardano anche l'inserimento linguistico per le persone straniere, ma an-

chel'idea di realizzare webinar di approfondimento o andare nelle scuole per promuovere il lavoro in ambito agricolo anche tra i più giovani. Da considerare anche l'impatto benefico ambientale.

«Sfatiamo i falsi miti – conclude Leonardo Bentivoglio di Cia Ferrara –, la sottrazione di Co2 da parte del comparto agricolo è un beneficio per tutta la comunità, basterebbe prendere i rilevatori della qualità dell'aria per fare un confronto tra campagna e città».

●
Corrado Magnoni



Peso:27%



Mauro Vignolo
Dalla
Circostrizione
al Consiglio



Francesco Colaiacovo
Ha ricoperto
in passato
la carica di
presidente
del consiglio
comunale



Roberta Fusari
Candidata
sindaca
alle ultime
elezioni



Dario Maresca
Consigliere
del Gruppo
consiliare
I Civici



Peso:27%

L'ultimo regalo del sacerdote I suoi beni ai figli dei carcerati

Ai funerali svelate le volontà del cappellano all'Arginone

C'erano anche tanti ex detenuti al funerale di monsignor Antonio Bentivoglio, storico cappellano del carcere di Ferrara che tanto sostegno e aiuto ha dato a chi era privato della libertà. E a testimoniare quel fortissimo legame ecco l'ultima volontà del sacerdote, svelata dal vescovo Perego: ha lasciato i suoi beni ai figli dei carcerati.

► Goberti a pag. 16



«I beni di don Bentivoglio ai bambini dei carcerati»

Il vescovo Perego ai funerali rivela le volontà dell'ex cappellano
La comandante Gadaleta: «Era in missione». Tanti ex detenuti

Ferrara Una cattedrale gremita di tanti che conobbero ed apprezzarono in vita mons Antonio Bentivoglio insieme a tutti i sacerdoti della Diocesi, al padre ucraino Vasiil della chiesa ortodossa, gli ha dato ieri l'ultimo saluto. Una cerimonia semplice ma particolarmente partecipata. «In quanto risorto – ha esordito l'arcivescovo Gian Carlo Perego riprendendo le parole del Papa – Cristo è testimone affidabile, degno di fede e le sue parole d'amore nel Vangelo di oggi, illuminano il nostro cammino terreno di vita cristiana e ci aiutano ad accompagnare il nostro fratello ». Una premessa che ha anticipato poi quel percorso pastorale ed umano che Bentivoglio fece durante i suoi 86 an-

ni di vita. «Sono stati 58 anni di ministero – ha proseguito Perego – inizialmente a Bondeno dove rimase due anni per trasferirsi a Stellata e Scorticchino per altri 16 anni. Qui il suo intervento non fu solo spirituale ma concreto in quanto riuscì a terminare la costruzione della chiesa che fu consacrata nel 1980. Arrivò a Ferrara come canonico e per 30 anni contribuì anche con le sue risorse personali ai bisogni della cattedrale, dimostrando vicinanza a tutti in particolare ai carcerati che seguì come cappellano per 28 anni curando soprattutto la cappella della Casa circondariale coinvolgendo il sacerdote e pittore don Patruno, creando l'associazione "Noi per loro" e per questo la chiesa gli sarà

sempre grata».

Ai carcerati dedicò amore e sostegno, rivolse tutta la sua attenzione alle loro famiglie ed ai bambini a cui – ha annunciato l'arcivescovo – «andranno, secondo le sue volontà, le risorse del suo patrimonio. Il tuo sorriso sempre confortante, la sua dolce ironia ci accompagnino sempre e Dio ricco di misericordia ti accolga insieme a Maria».

In chiesa hanno seguito la cerimonia tutti i numerosi nipoti e l'ultimo fratello Umberto di 94 anni che commosso ha ricordato che fin da bambi-



no Antonio sentiva il richiamo della chiesa e del sacerdozio tanto che a 10 anni celebrava per gioco la Messa nel suo garage. «Don Antonio – ha aggiunto Sergio Mazzini (Avis) – era un grande amico ed un sacerdote dalla larghe vedute tanto che all'anniversario della morte di Craxi, celebrava la Messa in suo ricordo avendo così almeno per l'occasione la presenza del fratello Umberto». Bernardetta Forini attiva nella parrocchia di Santa Maria in Vado con il gruppo giovani, sorella di don Francesco, non dimentica il suo im-

pegno di sensibilizzare alla realtà del carcere. La comandante di Arginone, Annalisa Gadaleta, ha pronunciato parole di grande stima verso monsignore: «Per lui essere cappellano del carcere – ha sottolineato – non è stato un semplice incarico ma una missione. A nome di tutti i direttori e del personale, degli stessi carcerati ricorderemo mons Antonio come un padre ed un fratello e spero che continui dal cielo a starci vicino». In chiesa c'era una folta rappresentanza del persona-

le del carcere, ex detenuti: quelli ancora reclusi hanno inviato una corona di fiori.

●
Margherita Goberti

Il ricordo del fratello «Antonio fin da bimbo sentiva il richiamo A dieci anni celebrava per gioco la messa»



Antonio Bentivoglio
Sacerdote scomparso la scorsa settimana a 86 anni. È stato lo storico cappellano del carcere di Ferrara oltre che parroco molto amato

In alto il rito funebre di monsignor Bentivoglio presieduto dal vescovo Perego e il ricordo della comandante del carcere Gadaleta (foto Rubin)



Albinea e San Lazzaro in vetta nella classifica dei redditi 25 mila euro in più di Goro

di Marco Bettazzi

Partendo dalla cima troviamo Albinea nel reggiano, poi Gazzola nel piacentino, San Lazzaro di Savena, Bologna e Castelnuovo Rangone. Partendo dal fondo invece Goro, Casteldelci, Zerba e Morfasso. Ci sono oltre 25mila euro di differenza tra il reddito medio dichiarato nel Comune più "povero" dell'Emilia-Romagna, nella patria delle vongole, e quello più ricco sulle prime colline reggiane. Almeno questa è la fotografia che emerge dai dati sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2023, che si riferiscono cioè ai guadagni del 2022, diffusi in questi giorni dal ministero dell'Economia. Una fotografia da cui emergono le profonde disuguaglianze che caratterizzano ancora il nostro Paese, non soltanto tra il Sud e il Nord ma anche tra i centri urbani più grandi e le diverse aree interne delle regioni. Partendo dal dato generale, il reddito medio complessivo italiano è di 23.650 euro. L'Emilia-Romagna è ai primi posti fra le regioni con 25.880 euro di reddito pro-capite dichiarato, dopo Lombardia (27.890 euro) e Trentino-Alto Adige (25.993), ma con la provincia di Bolzano più alta del resto della regione (27.230). Ultima la Calabria, con un reddito medio di 17.160 euro. Scen-

dendo a livello comunale, e basandosi su un'elaborazione effettuata dal Sole 24 Ore sempre sui dati del ministero, i numeri mutano leggermente perché variano a seconda che nel calcolo vengano o meno considerati i contribuenti che non dichiarano nulla, così come le tipologie di redditi considerati per fare i confronti. Ma la geografia dei "Papeironi" non cambia. Mentre al primo posto d'Italia c'è Portofino, con oltre 97mila euro di reddito pro-capite, e all'ultimo posto la comasca Caviglioglio (6.156 euro), in Emilia-Romagna lo scettro dei cittadini più ricchi spetta ai 7mila contribuenti di Albinea, nel reggiano, con 35.514 euro, quota in aumento del 17% rispetto al dato del 2022 (quando era 30.272). Segue il Comune di Gazzola, nel piacentino, con 32.566 euro dichiarati, e poi San Lazzaro di Savena, che è il Comune più ricco della provincia di Bologna con 31.528 euro. Segue Bologna, dove i suoi 307 mila contribuenti dichiarano 29.978 euro, con un aumento di oltre mille euro (+4,4%) rispetto all'anno precedente. Nei primi dieci posti finiscono anche Sasso Marconi, sesta dopo Castelnuovo Rangone con 29.862 euro, poi Zola Predosa (nona con 29.249) e Monte San Pietro, decima con 28.851 euro. Restando nel bolognese sono tutti attorno ai 28mila euro di reddito di-

chiarato Castel Maggiore, Casalecchio, Castenaso, Pianoro e Granarolo, mentre agli ultimi posti della provincia troviamo molto Appennino e parti della pianura. Ultimo è infatti il Comune di Castel d'Aiano con 20.373 euro, seguito da Castel del Rio (21.167), Fontanelice (21.609), Galliera (21.645) e Borgo Tossignano (21.778). Tornando a livello regionale le dichiarazioni più basse come detto si trovano a Goro (10.377 euro), poi nella riminese Casteldelci (14.613), poi a Zerba (15.091) e Morfasso (16.637), entrambe nel piacentino. Sui dati comunali, specie dei territori più piccoli, può pesare molto la presenza anche di un solo contribuente ricco, come un industriale o un professionista affermato. In questo caso basta una dichiarazione ricca per far sballare i conti. E vale la pena notare che gli aumenti registrati nei redditi 2022 non sono comunque bastati, nella maggior parte dei casi, a coprire l'inflazione.

Le differenze maggiori
tra i centri urbani
e le aree interne
della Regione
I dati del Sole 24 ore



▲ Ricchi e poveri

La piazza di San Lazzaro, tra i Comuni coi redditi più alti, e uno scatto di Goro, nel ferrarese, dove i redditi sono i più bassi



Peso: 44%

Fonti tecniche: «Le opere compensative non saranno toccate»

Lepore in allerta sul Passante: «No ai tagli, patti da rispettare» Ma Roma rassicura sul verde



Passante, alta tensione L'alt di Lepore ai tagli «Giù le mani dal verde e dalle vie accessorie»

La risposta dopo le indiscrezioni sulle ipotesi di risparmio di Autostrade
Fonti tecniche da Roma: nessuna sforbiciata sulle opere compensative
Pressing su Regione, ministero e Rfi: «Rispettino gli impegni sulla mobilità»

di **Paolo Rosato**

Matteo Lepore è tornato a incalzare il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sui temi della Mobilità, e ieri è stato il Passante il nuovo-vecchio fronte. Il sindaco, prendendo le mosse dalle anticipazioni del *Carlino* che ha illustrato l'ipotesi dei 400 milioni di euro di risparmio sull'infrastruttura, ha richiamato esplicitamente il Mit e iAutostrade ai loro doveri. «Non sappiamo nulla di eventuali tagli alla spesa complessiva del Passante, ma non si tocchino né le mitigazioni ambientali, né le opere di adduzione che i territori aspettano da tempo - ha detto Lepore -. Gli accordi sottoscritti vanno rispettati».

Il dubbio di Lepore è sempre legato a quella stima che lui stesso ha fatto tempo fa, che porterebbe a circa 3,5 miliardi di euro il costo complessivo dell'infrastruttura, gravata dai costi che esplodono. «L'aumento dei costi

del Passante è stato importante - ha continuato il sindaco -, ma occorre tenere fede ai patti presi con tutti i Comuni della pianura e dell'area metropolitana, sia sulle coperture del Passante sia su tutte le opere adduttive e complementari. Se ora li vogliono tagliare, allora erano veramente 3,5 miliardi e quindi avevo ragione io». Sul Passante, insomma, «ci sono accordi firmati e progetti già validati in Conferenza dei servizi - ha ricordato Lepore - quindi ci aspettiamo che si vada avanti con quelli. Se cambiano è un problema». Nel frattempo «nelle indiscrezioni si parla di risparmiare 400 milioni, ma con 400 milioni si possono fare tante cose. Quindi vorrei capire se è vero, perchè nessuno me l'ha detto e penso di essere titolato a saperlo». E' ora quindi di «mettere fine al balletto delle indiscrezioni e convocare delle riunioni istituzionali in cui si mette nero su bianco cosa si intende fare». Il 30 aprile l'assessore regionale

Andrea Corsini, infine, dovrebbe avere un incontro a Roma per parlare anche di Passante. Ma Lepore conferma «che noi non ci saremo». Fonti tecniche da Roma, secondo quanto apprende il *Carlino*, fanno invece sapere che «non ci saranno tagli sulle opere compensative». Confermati tutti i rumors sulle riflessioni su come risparmiare su altri interventi che non c'entrano niente con le mitigazioni *green*, ovvero i ponti.

Ieri intanto Lepore, assieme ai consiglieri delegati Paolo Crescimbeni (sindaco di San Giorgio di Piano), Sara Accorsi (consigliera a San Giovanni in Persiceto) e Simona Largetti (consigliera a Palazzo d'Accursio), ha pre-



Peso: 1-5%, 39-50%

sentato un documento «approvato in conferenza metropolitana dei sindaci, trasversale anche ai gruppi politici – ha detto il sindaco –, che si rivolge alle istituzioni nazionali, alla Regione e alla Città metropolitana stessa. Come sindaci sentiamo la necessità di dire che gli investimenti e gli impegni su Bologna vanno rispettati». La Città metropolitana destinerà buona parte dell'avanzamento di bilancio 2023 alla manutenzione delle strade provinciali: 11 milioni di euro. «Appalti pronti a partire dopo l'estate». Pressing su Regione («bus scolastici»), ministero («coordinamento interistituzionale») e su Rfi («meno disagi ai pendolari»). «Devono tutti fare di più», ha chiosato Lepore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono accordi già firmati e validati in Conferenza dei servizi, non vanno modificati



Matteo Lepore, sindaco di Bologna dal 2021. Prima, dieci anni da assessore



Peso:1-5%,39-50%

Denunciati i pusher nigeriani

Blogger intervista due spacciatori e viene picchiato

Servizio a pagina 8

L'intervista finisce male Blogger all'ospedale picchiato da due pusher

In piazza XX Settembre. Il ragazzo voleva fare domande sull'integrazione La Polfer ha individuato subito gli aggressori: avevano dosi di coca ed eroina

di **Nicoletta Tempera**

Probabilmente non era il caso di andare a importunare degli spacciatori per chiedere loro un parere sull'integrazione. Lo ha capito a sue spese un blogger ucraino, su Facebook registrato come 'Jenia Re Vino', che lo scorso mercoledì è finito al pronto soccorso, con il pollice rotto, un occhio bendato e la testa dolorante. Il ragazzo aveva deciso di improvvisare delle interviste per il suo canale Youtube a tema integrazione. E, armato di smartphone, lo ha fatto in piazza XX Settembre, fermandosi a parlare con due trentenni nigeriani, che stazionavano vicino a porta Galliera. E che, senza ascoltare neppure la domanda,

hanno apostrofato subito il blogger con epiteti come «italiano di m...», per poi aggredirlo con calci e pugni. Tutto ripreso, finché è stato possibile, a favore di smartphone.

La fuga dei due spacciatori poco social, che prima di allontanarsi hanno anche strappato la valigetta di mano alla vittima, è stata però breve. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Polfer, grazie anche al video ripreso dal blogger, hanno individuato subito i due aggressori, oltre a ritrovare la valigetta rubata, nascosta sotto un cespuglio nella piazza e contenente tutte le attrezzature. Controllati, i due pusher, ben conosciuti perché abituè della zona, avevano anche al seguito della sostanza: uno di loro è stato trovato in possesso di 16 palline, tra cocaina ed eroina. Nei suoi confronti sono scattate quindi le manette per spaccio e la denun-

cia per rapina in concorso con il compare, che risponde a piede libero anche lui di spaccio. Dopo la convalida, il trentenne nigeriano - già destinatario di un foglio di via obbligatorio dal Comune di Bologna - è stato sottoposto alla misura del divieto di dimora nella città metropolitana.

Lo sfortunato blogger, che malgrado le botte è comunque riuscito a postare tutto su Youtube, anche le medicazioni ricevute in pronto soccorso al Maggiore, ha riportato 15 giorni di prognosi. I poliziotti della Polfer lo hanno raggiunto in ospedale per riconsegnargli la valigetta, con tutto ciò che conteneva.

«Con questo dito non posso più fare 'Italia 1'», ha scherzato, mostrando l'ingessatura e ringraziando i dottori. Augurandosi, pure, di non incontrare più sulla sua strada quei due testimonial di integrazione sicuramente mancata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il blogger nel video postato dopo l'aggressione su Youtube. In basso il QR Code per vedere il video



Peso: 33-1%, 40-38%

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

I lupi non sono pericolosi per l'uomo

Sul Carlino del 23 aprile leggo un titolo sui lupi che «ormai non hanno più paura di noi». Comprensibile la paura di un attacco al bestiame, ma è altra cosa. In Italia mai un lupo ha attaccato un uomo. Favole e leggende a parte. E a parte vecchie tavole della "Domenica del Corriere" riferite ad altre nazioni. Leggo invece notizie di due cani che hanno sbranato e ucciso un ragazzino.

Piero Piani

I lupi, almeno in Italia, non hanno mai attaccato l'uomo. Almeno a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale non c'è memoria di fatti del genere. Una minima parte degli attacchi (mortalità o meno) a persone registrati in un passato remoto in Italia e in Europa sono stati causati da animali affetti da rabbia. Questa è la situazione oggettiva ad oggi. E' altrettanto comprensibile lo spavento di chi si trova a breve distanza dai lupi, circostanza comunque rara, come è successo ad Argelato. In ogni caso il lupo va considerato per ciò che è, ovvero un animale selvatico dal quale è opportuno mantenersi a distanza, anche se di norma esso, essendo un soggetto schivo ed elusivo, non riconosce l'uomo come possibile preda, ma al contrario una minaccia da cui allontanarsi. Il problema vero è che i lupi si stanno espandendo dalla montagna alla pianura e oltre a cibarsi di animali selvatici che fanno parte della catena alimentare in natura (caprioli, daini, cervi, nutri) spesso attaccano pecore e bovini al pascolo. Chi gestisce il bestiame deve attrezzarsi con cani da pastore come i maremmani e con altri accorgimenti. L'uomo però non deve avere paura dei lupi, ma nello stesso tempo a questo punto è necessario contenerne il numero.



Peso:17%

La frazione di Mascarino in lutto

Addio al volontario Tiziano Cocchi «Sempre disponibile con tutti»

CASTELLO D'ARGILE

La frazione Mascarino piange la prematura morte di Tiziano Cocchi, avvenuta, dopo una breve malattia, lunedì scorso. Cocchi, 61 anni, appassionato volontario in tante iniziative del territorio, era molto conosciuto e amato per la sua puntuale presenza e disponibilità. Era particolarmente impegnato alla storica festa dell'amicizia di Mascari-

no, che da decenni si tiene nell'area parrocchiale della frazione. Uno dei suoi due figli, Andrea, a Castello d'Argile è consigliere comunale. «Tiziano - dicono i familiari - è sempre stato una persona molto disponibile nell'aiutare la comunità, a maggior ragione dopo essere andato in pensione un paio di anni fa. Si è sempre messo in gioco per aiutare familiari ed amici nei momenti di bisogno. Lo ricorderemo sempre per la sua bontà d'animo e il suo spirito combattivo, che gli ha permesso di non arrendersi mai». E aggiungono:

«E non si era arreso neppure di fronte alla malattia che non gli ha lasciato scampo. Oggi rimane il dolce ricordo della sua pacatezza e della sua sottile ironia, sempre accompagnata dal sorriso». «Provo - dice il sindaco Alessandro Enriquez -, profonda tristezza per la prematura scomparsa di Tiziano. Esprimo personalmente e a nome della comunità di Castello d'Argile, ai familiari e a chi gli ha voluto bene le più sentite condoglianze». I funerali si terranno nella chiesa di Mascarino, domani alle 15.

Pier Luigi Trombetta



Peso:19%

L'Ocarina è patrimonio culturale Marchio De.Co. per lo strumento

Il riconoscimento ha lo scopo di promuovere, valorizzare e tutelare il 'fischietto' noto in tutto il mondo

BUDRIO

L'ocarina di Budrio ottiene il riconoscimento della De.Co., fortemente voluto dalla delegata alla Cultura per la Città metropolitana, Elena Di Gioia. L'ideazione dello strumento, nato come richiamo di caccia, risalente al 1853, è dovuta a Giuseppe Donati, e costituisce un'elaborazione di flauti di terracotta talvolta dotati di un paio di fori di diteggiatura. Il loro uso all'inizio era da richiamo da caccia. Il marchio De.Co. è stato riconosciuto a: Gruppo Ocarinistico Budriese (Gob) Aps, Il Temporale Aps di Bentivoglio, Società Cooperativa Sociale Arcobaleno, Fondazione Entroterre e Associazione Diapason Progetti Musicali Aps.

L'alto livello musicale del Gob, unito alla crescente diffusione che l'ocarina sta riscuotendo da alcuni decenni in tutto il mondo (in particolare in Giappone, Corea del Sud e Cina) ha fatto sì che il gruppo negli ultimi dieci anni sia stato invitato a suonare in prestigiose sale da concerto, in Giappone, dove ha già effettuato cinque tournée di grande successo. Per il Gruppo Ocarinistico di Budrio si può quindi parlare di un vero e proprio ambasciatore della cultura musicale emiliana nel mondo.

Tante, invece, le attività continuative dedicate all'ocarina che impegnano Il Temporale: l'Ocarina Rave, l'Ocarina Rave Competition, il Settimino Internazionale, il progetto Maestri nel mondo, e, non da ultimo, il reperimento di partiture dedicate all'ocarina.

Diverso ancora il contributo della coop sociale Arcobaleno che, al fine di continuare la tradizione della produzione di ocarine,

ha scelto di specializzarsi nella costruzione dell'ocarina di Budrio alla quale hanno affiancato la produzione di fischietti, che sono piccole ocarine senza fori (o con al massimo uno o due fori), oggetti artistici e tradizionali utilizzati anche per riprodurre i suoni degli uccelli e che nel nostro territorio vengono impiegati come richiamo per attività di bird watching. Il riconoscimento è, infine, andato anche a Fondazione Entroterre perché, in co-progettazione con il Comune, ha avuto il compito di organizzare e promuovere il Festival internazionale dell'Ocarina, e a Diapason Progetti Musicali che, da oltre 30 anni, è presente sul territorio con progetti anche nelle scuole. Così il primo cittadino Debora Badiali: «Questo marchio certifica ancor di più il lavoro che stiamo portando avanti nella valorizzazione del grande patrimonio culturale del Comune».

Zoe Pederzini



Il momento del riconoscimento del marchio di Denominazione Comunale d'Origine all'ocarina di Budrio



Peso: 35%

NETCLUE

Un 'feeling blue' per il weekend

Da Ada Flocco in quartetto
alla coppia Parlato-Loueke
Fino al jazz del Camera

Settimana densamente «blue feeling» nei club cittadini, pacatamente jazzy per le virtù strumentali di due interpreti femminili: **Ada Flocco** stasera in Cantina Bentivoglio, e domani al Bravo Caffè il duo **Gretchen Parlato** e **Lionel Loueke** (foto). Replica attesa quella dell'**Ada Flocco Quartet** (ore 22), progetto di pièce originali intervallate a una mini serie di brani legati al mainstream e alla tradizione. Il quartetto conta su Filippo Galbiati (piano), Filippo Cassanelli al contrabbasso e Tommaso Stanghellini alla batteria. Afro-jazz e bossa nova domani al Bravo Caffè nell'esecuzione

del duo **Gretchen Parlato** (voce) e **Lionel Loueke** (chitarra). La cantante italo-americana, un tratto timbrico rarefatto, tre nomination ai Grammy, mostra un'estroversione progettuale e sonora che pur tra qualche accenno a vocalizzi intenzionalmente distorti non smette di vibrare sui palchi più ricercati. Al Camera Jazz & Music Club rilevante la cifra di fascino che spande il **Dejan Terzic Axiom**, quartetto che miscela il jazz afro-americano a quello europeo con Chris Speed al sax tenore e clarinetto, Jozef Dumoulin al pianoforte e fender rhodes, Matt Penman al contrabbasso e Dejan Terzic alla batte-

ria. Commistioni tra jazz e folk (ore 21) al Polpette e Crescentine nell'esecuzione del **Gruppo Emiliano di Musica Popolare** fondata da Stefano Camelli. Della band fanno parte Marco Chappelli (chitarra e mandolino), Paolo Giacomoni (violino e fisarmonica), Roberto Losi (flauti) e Gian Emilio Tassoni (basso).

Gian Aldo Traversi



Peso:16%

I COMMENTI

«Un'azione importante, individua le criticità e propone soluzioni»

«**Promuovere** il settore agricolo significa valorizzare il territorio, ed è per questo che assieme ai principali attori della filiera – eccellenza ferrarese – abbiamo deciso di realizzare questo piano strategico». A parlare, in sede di presentazione del documento 'Sistema Agricoltura Ferrara', è il sindaco **Alan Fabbri** che rivendica «una grande attenzione dell'amministrazione al settore primario, fin dal momento dell'insediamento». Pur contestualizzando l'operatività decisionale sulle politiche agricole a livello sovra nazionale, Fabbri sottolinea come «anche gli enti locali possano farsi carico delle istanze del comparto, specie in un contesto come il nostro in cui il territorio a forte vocazione agricola come il nostro». Proprio su queste basi nasce l'idea del protocollo operati-

vo, senza dimenticare «l'importanza di far conoscere questo settore e di intercettare sempre più giovani volenterosi che desiderano approcciarsi all'agricoltura». L'assessore all'Ambiente, **Alessandro Balboni** oltre a rimarcare «l'aspetto di salvaguardia e tutela ambientale che è contenuto nel protocollo», si concentra sulla parte dei finanziamenti. «Attraverso questo documento – spiega – vogliamo dare agli imprenditori uno strumento anche per orizzontarsi tra bandi, finanziamenti e risorse disponibili per il settore a vari livelli». Al dirigente comunale **Alessio Stabellini** tocca la cartellata più tecnica del progetto, ma è il presidente di Confagricoltura **Francesco Manca** a entrare nel vivo. «Il Comune ha dato un esempio di merito e di metodo grazie a questo protocollo – scandisce – . È fondamentale

che anche gli enti locali si facciano latori delle nostre istanze». La pensa così anche **Alessandro Visotti**, presidente di Coldiretti. «Questo piano ha il grande merito non solo di individuare le criticità – analizza – ma di proporre soluzioni alle problematiche a lungo termine. Un lavoro condiviso con le imprese, non può che essere positivo. In particolare per quanto attiene al problema della manodopera e alla valorizzazione delle eccellenze». La chiosa è di **Leonardo Bentivoglio** (Cia), che identifica il progetto come «un ottimo strumento per smontare falsi miti che si sono creati attorno all'agricoltura come settore inquinante. È l'esatto contrario».



Peso:20%

[La messa dell'arcivescovo](#)

In cattedrale l'addio di Perego a don Bentivoglio «Gli siamo grati»

Servizio a pagina 11

L'addio a don Antonio «Un ministero d'amore»

L'ultimo saluto nel Duomo a monsignor Bentivoglio, confessore di Igor Il commosso ricordo di Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio

FERRARA

Commozione, ieri mattina nel duomo, per l'ultimo saluto a monsignor Antonio Bentivoglio che è stato cappellano del carcere di Ferrara e confessore anche di Igor Vaclavic, lo spietato killer che seminò morte e terrore in provincia, nella primavera del 2017. Così lo ricorda Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

«**Io so che il suo** comandamento è vita eterna». Cari fratelli e sorelle, cari confratelli, il comandamento a cui Gesù si riferisce nella pagina evangelica di Gio-

vanni che abbiamo ascoltato è il comandamento dell'amore, sintesi della fede cristiana. La morte di Cristo svela l'affidabilità totale dell'amore di Dio alla luce della sua Risurrezione. "In quanto risorto - ci ha ricordato papa Francesco nell'enciclica Lumen fidei -, Cristo è testimone affidabile, degno di fede (cfr Ap 1,5; Eb 2,17), appoggio solido per la nostra fede" (L.F.17). Le parole di amore di Gesù nel Vangelo di oggi (*ieri ndr*), in questo tempo pasquale, tempo di risurrezione e di vita, illuminano il nostro cammino di vita cristiana, che ha come conclusione la vita eterna e ci aiutano ad accompagnare oggi il nostro caro confratello don Antonio, che gode per sempre della pienezza della vita, della vita eterna. Una vita

eterna che è arrivata al termine di un cammino di ministero presbiterale durato 58 anni, carico i gesti di amore a Dio e al prossimo. Un ministero dedicato ai fedeli nelle comunità di Bondeno, dove ha dedicato i primi due anni del suo ministero, per poi guidare come parroco per sedici anni le comunità di Stellata e di Scortichino».



I funerali a monsignor Antonio Bentivoglio sono stati celebrati ieri mattina



Peso: 33-1%, 43-27%

[La messa dell'arcivescovo](#)

In cattedrale l'addio di Perego a don Bentivoglio «Gli siamo grati»

Servizio a pagina 11

L'addio a don Antonio «Un ministero d'amore»

L'ultimo saluto nel Duomo a monsignor Bentivoglio, confessore di Igor Il commosso ricordo di Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio

FERRARA

Commozione, ieri mattina nel duomo, per l'ultimo saluto a monsignor Antonio Bentivoglio che è stato cappellano del carcere di Ferrara e confessore anche di Igor Vaclavic, lo spietato killer che seminò morte e terrore in provincia, nella primavera del 2017. Così lo ricorda Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

«Io so che il suo comandamento è vita eterna». Cari fratelli e sorelle, cari confratelli, il comandamento a cui Gesù si riferisce nella pagina evangelica di Gio-

vanni che abbiamo ascoltato è il comandamento dell'amore, sintesi della fede cristiana. La morte di Cristo svela l'affidabilità totale dell'amore di Dio alla luce della sua Risurrezione. "In quanto risorto - ci ha ricordato papa Francesco nell'enciclica Lumen fidei -, Cristo è testimone affidabile, degno di fede (cfr Ap 1,5; Eb 2,17), appoggio solido per la nostra fede" (L.F.17). Le parole di amore di Gesù nel Vangelo di oggi (*ieri ndr*), in questo tempo pasquale, tempo di risurrezione e di vita, illuminano il nostro cammino di vita cristiana, che ha come conclusione la vita eterna e ci aiutano ad accompagnare oggi il nostro caro confratello don Antonio, che gode per sempre della pienezza della vita, della vita eterna. Una vita

eterna che è arrivata al termine di un cammino di ministero presbiterale durato 58 anni, carico i gesti di amore a Dio e al prossimo. Un ministero dedicato ai fedeli nelle comunità di Bondeno, dove ha dedicato i primi due anni del suo ministero, per poi guidare come parroco per sedici anni le comunità di Stellata e di Scortichino».



I funerali a monsignor Antonio Bentivoglio sono stati celebrati ieri mattina



Peso: 33-1%, 43-27%

Al posto di Baccilieri

Nicolas Vacchi nel Consiglio metropolitano

L'imolese Nicolas Vacchi (Fratelli d'Italia) entra in Consiglio metropolitano. La convalida dell'elezione è avvenuta nella seduta di ieri. Vacchi, che faceva parte della lista 'Uniti per l'alternativa' stilata nel 2021, sostituisce il dimissionario Diego Baccilieri nell'Aula di Palazzo Malvezzi. «Ai ruoli e compiti di assessore a Galliera e di delegato provinciale di Fratelli d'Italia, che manterrò, si è aggiunto un ruolo dirigenziale lavorativo che mi avrebbe impedito di poter svolgere anche la funzione di consigliere

metropolitano con la giusta attenzione», spiega Baccilieri. Da parte sua, il consigliere comunale imolese si dice pronto ad «assumere questo nuovo incarico istituzionale in una dimensione metropolitana, un ente territoriale di area vasta che ha responsabilità di governo del territorio provinciale per oltre un milione di abitanti».



Peso:11%

Calcio: ultimo turno, in 2^a è già tempo di playoff e play-out

Fontana, Bubano, Sesto e Castel del Rio rischiano

Ancora una giornata da giocare, ma sono già arrivati i verdetti che riguardano le nostre in Eccellenza: Medicina fuori dai playoff e Sanpa matematicamente salvo. In casa giallorossa fatale il pareggio interno col Massa Lombarda, un 2-2 (Fogli, Boschi) che manda i ragazzi di Mezzetti a -4 dal Gambettola (ricordiamo che non basta il 5° posto in classifica, vista la forbice di punti troppo ampia con la 2^a classificata, il Granamica, che si trova a +15 al momento). Festeggia invece il Sanpaimola, con Orecchia che saluta il pubblico di Conselice con l'1-1 contro la capolista Sasso Marconi, già certa della promozione in serie D. In Promozione bella giornata in Vallata: Potepan blocca la Portuense (1-1, Bracchetti decisivo con un rigore parato) e si assicura il 2° posto che vale la finale playoff; Renzi vince a Comacchio e all'ultima giornata avrà la chance di salvarsi direttamente. Rischia di evitare i play-out anche il Bubano, ma in direzione negativa: ad oggi sarebbe spareggio col Fontanelice (6 punti di distacco è il massimo per la disputa della gara, altrimenti è retrocessione diretta), ma si deciderà tutto nell'ultimo turno di domenica 28 aprile. Il programma dice Fontaneli-

ce - Fossolo e Osteria Grande - Bubano: tutto dipenderà da quanta verve metteranno in campo l'ultimissima e quella che ha già vinto il campionato. **Cdr sciupa il match point,**

al Sesto serve un miracolo

Tutto in bilico in chiave salvezza in Prima categoria. Lo scontro diretto tra Sesto e Castel del Rio si è chiuso sull'1-1, risultato che lascia ancora aperte tutte le possibilità. A mangiarsi le mani è soprattutto la formazione di Massimo Tarozzi, che si fa rimontare a 10 minuti dalla fine (Spada risponde a Marilungo) e fallisce il match point salvezza, mentre il Sesto resta a -6 da alidosiani e La Dozza e sarà costretta al miracolo sul campo del Valsetta Lagaro per non scendere in Seconda. Non sarà facile fare punti nemmeno per il Castel del Rio, che ospiterà una Tozzona reduce dal recupero di mercoledì 24 (proprio come il Valsetta) contro il San Benedetto (gara rinviata per la scomparsa del presidente dei bolognesi Giuseppe Taglioli). Nel girone F il Fly Sant'An-

tonio pareggia a Nonantola e viene ripreso dal Persiceto al 4° posto: anche qui decisivo l'ultimo turno, con Fly - Galeazza e Persiceto - X Martiri.

In Seconda si fa sul serio, al via playoff e play-out

Concluso il campionato di Seconda categoria, si va alla fase finale. Delle nostre 6 squadre impegnate nel girone I, solo 2 sono già in vacanza (Sporting Valsanterno e Ozzano Claterna), mentre le restanti 4 si giocheranno tutto nei prossimi fine settimana. Partiamo dalla zona alta della classifica: la Stella Azzurra ha chiuso 3^a, mentre il Psp è stato sconfitto 4-1 dall'Atletico Borgo che l'ha superato al 4° posto. Playoff dunque domenica 28 aprile con le semifinali Murri - Psp e Stella Azzurra - Atletico Borgo, con Murri e Stella che hanno due risultati su tre al termine dei 120 minuti (quindi supplementari sì, rigori no). Le due vincenti si affronteranno domenica 5 maggio in casa della meglio classificata. Ai play-out invece vanno Juvenilia e Ozzanese, entrambe beffate dal Saragozza, che vincendo a San Donato si è salvato direttamente. Ozzanese che disputerà la gara d'andata in casa in quanto peggior classificata, ritorno domenica 5 al Pampera.

Andrea Casadio

© riproduzione riservata

Lorenzo Spada (Sesto), in rete contro il Cdr



Peso: 99%

Serie D - girone D

RISULTATI 15° RITORNO

Victor San Marino - Imolese 1-0
Haruna 35'
Corticella - Borgo San Donnino 2-2, Ravenna - Certaldo 3-0, Sangiuliano - Fanfulla 3-0, Carpi - Forlì 2-1, Lentigione - Prato 3-1, Aglianese - Progresso 0-1, Mezzolara - Sammaurese 3-1, Riposa: Sant'Angelo

16° RITORNO 28/04/24 ORE 15

Certaldo - Aglianese, Imolese - Carpi, Fanfulla - Lentigione, Forlì - Mezzolara, Borgo San Donnino - Ravenna, Progresso - Sammaurese, Sangiuliano - Sant'Angelo, Prato - Victor San Marino, Riposa: Corticella

CLASSIFICA

Carpi	64	Fanfulla	41
Ravenna	60	Imolese*	39
Lentigione#	55	Sant'Angelo	37
Corticella#	54	Progresso	34
Victor San Marino	51	Sammaurese	31
Forlì	49	Borgo S. Donnino	25
Prato	44	Mezzolara	21
Sangiuliano	44	Certaldo	21
Aglianese	41	Pistoiese ritirata	

* 2 punti di penalità, # gara in più

I marcatori Imolese

5 gol: Raffini 2 rig.
4 gol: Capozzi, Mattioli
3 gol: Gulinatti 1 rig., Rizzi
2 gol: Brandi, Spatari, Vlahovic
1 gol: Daffè, Dall'Osso L., Diawara, Elefante, Garavini

Eccellenza femminile

RISULTATI 12° RITORNO

Gatteo Mare - Osteria Grande 7-0, Imolese - Smile Formigine 3-2

13° RITORNO 25/04/24 ORE 15:30

Gatteo M.-Imolese, Osteria Grande-Sammartinese
RECUPERO 7° RITORNO 28/04 ORE 15:30
Piacenza-Imolese, Fossolo-Osteria Grande

CLASSIFICA

Gatteo Mare@ 59; Fossolo@ 52; Modena@ 50; Celtic Reggio@ 48; Imolese 41; Reggiana@ 40; Besurica@ 38; Union Sammartinese 36; Sammartinese@, Fraore@ 25; Smile Formigine 18; Osteria Grande@ 13; Scandiano@ 4; Centro Limidi@ 1. @ Ha riposato. Piacenza ritirato

Eccellenza - gir. B

RISULTATI 16° RITORNO

Medi fossa - Massa Lombarda 2-2
Fogli (Me) 30', Hysa (Ma) 35', Raccagni (Ma) 38', Boschi (Me) 87'
Sanpaimola - Sasso Marconi 1-1
Bezzi (San) 1', Oubakent (Sas) 50'
Reno - Bentivoglio 1-0, Cava Ronco - Diegario 2-0, Novafeltria - Gambettola 0-3, Russi - Granamica 0-2, Pietracuta - Masi Torello 1-1, Sant'Agostino - Savignanesse 1-0, Castenaso - Tropical Coriano 4-0.

17° RITORNO 28/04/24 ORE 15:30

Savignanesse - Castenaso, Sasso Marconi - Cava Ronco, Masi Torello - Medifossa, Gambettola - Pietracuta, Bentivoglio - Novafeltria, Granamica - Reno, Diegario - Russi, Massa Lombarda - Sant'Agostino, Tropical Coriano - Sanpaimola.

CLASSIFICA

Sasso Marconi	74	Cava Ronco	45
Granamica	68	Sant'Agostino	43
Pietracuta	61	Massa Lombarda	43
Gambettola	57	Sanpaimola	43
Medifossa	53	Vis Novafeltria	31
Tropical Coriano	51	Masi Torello	31
Reno	50	Diegario	30
Castenaso	46	Savignanesse	26
Russi	45	Bentivoglio	16

I marcatori

17 gol: Bonavia 9 rig. (Sanpa)
16 gol: Boschi 1 rig. (Medicina)
8 gol: Mascanzoni 1 rig. (Medifossa)

Terza cat. - gir. A Bo

RISULTATI 14° RITORNO

Galliera - Sporting Guelfo 2-0
Randazzo 7', Turco 46'

15° RITORNO 28/04/24 ORE 15:30

Sporting Guelfo - Ca' de Fabbri

CLASSIFICA

Lovers 62; Pallavicini 55; Real Bologna 53; Persicetana 51; Alfio Pizzi 48; Airone 42; Galliera 41; Castel de Britti 40; Real Basca 36; San Lazzaro 33; Baricella 32; Cirenaica, Happiness 20; Sporting Guelfo 13; Lokomotiv 11.
Libertas Argile V. Pieve fuori classifica.
Marcatori Guelfo
6 gol: Agouzoul 3 rig., Lanzoni 1 rig.;

Promozione - gir. C

RISULTATI 16° RITORNO

Bubano - Atl. Castenaso 0-0
Comacchiese - Fontanelice 1-2
Tedeschi (C), Ragazzini (F), Gatti (F) 48'
Mesola - Osteria Grande 0-1
Grazioso 80'
Valsanterno - Portuense 1-1
Sciuto (V) 41', Pierfederici (P) rig. 71'
Sparta C. Bol. - Junior Corticella 0-1, Anzolavino - Casumaro 0-3, Fossolo - Consandolo 3-3, Trebbio - Monte San Pietro 2-2, Felsina - Solarolo 2-1

17° RITORNO 28/04/24 ORE 15:30

Bubano - Osteria Grande, Anzolavino - Monte San Pietro, Comacchiese - Junior Corticella, Sparta C. Bol. - Casumaro, Felsina - Portuense, Fossolo - Fontanelice, Mesola - Solarolo, Trebbio - Atl. Castenaso, Valsanterno - Consandolo

CLASSIFICA

Osteria Grande	78	Consandolo	43
Valsanterno	67	Monte San Pietro	42
Solarolo	61	Junior Corticella	39
Portuense	61	Fontanelice	38
Comacchiese	53	Casumaro	37
Mesola	53	Trebbio	36
Felsina	51	A. Placci Bubano	32
Atl. Castenaso	50	Anzolavino	20
Sparta	46	Fossolo	10

I marcatori

25 gol: Bali 7 rig. (Valsanterno)
15 gol: Grazioso 4 rig. (Osteria)
14 gol: Cavini (Osteria), Simone (Valsanterno)

Terza cat. - gir. B Ra

RISULTATI 13° RITORNO

Mordano - Villanova 2-4
Barrella (V) 5', Camerini (M) rig. 20', rig. 53', Paladi (V) 65', 75', Minguzzi (V) 83'

CLASSIFICA

Brisighella@ 56; Reda@ 50; Sporting Lugo@ 49; Prada@ 48; Lugo 1982@ 43; Giovecca 32; Biancango 29; Villanova@ 28; Mordano@, UP S. Bernardino@ 24; Vatra@ 21; Marradi@ 20; San Lorenzo@ 12. @ Ha riposato.

Marcatori Mordano

6 gol: Pinardi; 5 gol: Camerini 2 rig.; 4 gol: Saabane; 3 gol: Malavolti, Marzak; 2 gol: Armit, Hdada 1 rig., Leta;

Prima Cat. - gir. E

RISULTATI 14° RITORNO

Sesto Imolese - Castel del Rio 1-1
Marilungo (C) 55', Spada (S) 81'
La Dozza - Dozzese 2-1
Hoda (L) 24', 63', Dalmonite (D) 80'
Tozzona - S. Benedetto rinv.
Libertas Csppt - Virtus Faenza 2-1
Giangregorio (L) 39', Sasso (L) 53', Subashi 59'
Pontevicchio - Basca 3-2, Petroniano - Porretta 5-0, Real Casalecchio - Montefredente 1-0, Ceretolese - Lagaro rinv.

15° RITORNO 28/04/24 ORE 15:30

Porretta - Ceretolese, Montefredente - La Dozza, S. Benedetto - Libertas Csppt, Dozzese - Petroniano, Virtus Faenza - Pontevicchio, Basca - Real Casalecchio, Lagaro - Sesto Imolese, Castel del Rio - Tozzona

CLASSIFICA

Petroniano	63	Basca	38
Valsetta Lagaro*	52	Dozzese	38
Tozzona*	51	Real Casalecchio	36
Pontevicchio	44	Castel del Rio	34
Ceretolese*	44	La Dozza	34
Virtus Faenza	43	U. Montefredente	32
S. Benedetto*	43	Sesto Imolese	28
Libertas Csppt	40	Porretta	11

*1 partita in meno

I marcatori

14 gol: Giovanni Petrucci 2 rig. (Libertas)
12 gol: Tommaso Pozzato (Libertas)
11 gol: Sabatani 3 rig. (Sesto), Fall (Tozzona)
10 gol: De Martino 3 rig., Negroni 1 rig. (Dozzese), Naldi 5 rig. (Sesto), Roncassaglia 4 rig. (Tozzona)

Prima Cat. - gir. F

RISULTATI 14° RITORNO

Nonantola - Fly S. Antonio 1-1
Mollicone (N) 13', Cannino (F) 47'

15° RITORNO 28/04/24 ORE 15:30

Fly S. Antonio - Galeazza

CLASSIFICA

Centese 68; X Martiri 58; Ravarino 52; Persiceto, Fly S. Antonio 47; Reno Molinella 44; Galeazza 43; Pontelagoscuro 42; Sala Bolognese 40; Gallo, Copparo 33; Nonantola, Argentana 31; Bondeno, S. Maria Codifiume 28; Balca Poggese 17.

Marcatori Fly S. Antonio

18 gol: Cottone 6 rig.; 6 gol: Cosenza; 4 gol: Cannino, Verazzo;

Seconda cat. - gir. I

RISULTATI 13° RITORNO

Atl. Borgo - Port San Peval 4-1
Giagnorio (P) 19', Mazzanti (B) 45', Lessi (B) 46', Manzi (B) 50', Agharda (B) 71'
Juvenilia - Murri 2-2
Lancollotti (M) 9', 63', Hoxha (J) rig. 51', Fabbri (J) 87'
Ozzanese - Lib. Ghepard 1-2
Sassi (G) 9', Steccanella (O) 15', Mazzoli (G) 48'
Ozzano Claterna - Siepelunga 3-4
Cusenza (S) 10', Amorese (S) 61', 84', Maranelli (O) 67', Rosica (O) 73', Minardi (S) 92', Zanella (O) rig. 95'

Stella Azzurra - Sp. Valsanterno 3-0
Lanzoni 4', Contavalli 15', Stanziani 79'
San Donato - Saragozza 0-3, Pianorese - Savena 0-3

PLAYOFF - SEMIFINALI (28/04 ore 15:30)

Murri - Port S. Peval, Stella Azzurra - Atl. Borgo

PLAYOUT - ANDATA (28/04 ore 15:30)

Ozzanese - Juvenilia

CLASSIFICA

Savena	61	Sp. Valsanterno	32
Murri	50	Siepelunga	31
Stella Azzurra	45	Ozzano Claterna	27
Atl. Borgo	44	Saragozza	23
Port San Peval	44	Juvenilia	22
Sp. Pianorese	40	Ozzanese	22
Ghepard	38	San Donato	16

I marcatori

11 gol: Zanella 1 rig. (Claterna)
9 gol: Bassi 2 rig. (Juvenilia), Casolini 6 rig. (Stella Azzurra)

Seconda cat. - gir. M

RISULTATI 13° RITORNO

Amaranto C. Guelfo - Palazuolo 6-3
De Cagna (A) 6', 25', Ricupa (A) rig. 16', 47', Zecchino (A) 19', Gigli (P) 23', Bini (P) 72', Rocca (A) 94'

CLASSIFICA

Only Sport Alfonsine 60; Bagnacavallo 52; Rioloese 48; Vis Faventia 46; Vita Granarolo 45; Amaranto Castel Guelfo 39; Palazuolo 37; Borgo Tullero 33; Lavezzola 32; Bagnara 31; San Rocco 27; San Potito 25; Conselice 18; Voltana 15.

Marcatori Amaranto

14 gol: Ricupa 6 rig.; 6 gol: De Cagna; 4 gol: Elmi, Oraziotti, Vast;

